



GENOVA

Il passante autostradale di ponente bloccato da Verdi e indecisionismo

La Borsa Internazionale del Turismo apre speranze per la Liguria

di PAOLO DELLA SALA

Ieri si è aperta a Milano la Borsa Internazionale del Turismo - BIT -, evento dedicato alla prima fonte di reddito per l'economia ligure. All'inaugurazione sono intervenute diverse personalità, dal presidente della Regione Lombardia al sottosegretario Michela Vittoria Brambilla. Siamo alla vigilia di una stagione turistica che si svolgerà nel pieno della crisi internazionale. Al Festival di Sanremo e altrove la regione presenta nuovi slogan come "Liguria terradamare". Al BIT Genova proporrà agli operatori mondiali (150.000 circa) sei diverse offerte turistiche sviluppate dall'Agenzia "In Liguria". Lo stand della Regione occupa 600 mq di superficie. Al buy Italy, il core business del BIT dove si vendono i "pacchetti turistici" proposti agli operatori internazionali, saranno presenti 50 operatori liguri. Tra i 1759 operatori stranieri che hanno chiesto di incontrare i rappresentanti liguri, la maggioranza è costituita da tedeschi e nordamericani.

In linea con la modaiola (e un po' noiosa) tendenza delle vacanze enogastronomiche, la regione proporrà "Sapori e profumi di Liguria". Speriamo che non si dimentichi il centro dell'offerta: la qualità del mare, il verde, i servizi, la sicurezza, la vicinanza con l'Europa del nord.

Offre qualche speranza la lettura dei dati relativi ai flussi turistici del 2008. Infatti i turisti stranieri in Liguria l'anno scorso aumentati del 5,05%. Secondo la società di statistica Mercury, che realizza il Rapporto sul turismo italiano, in Italia invece le presenze di clienti stranieri nel 2008 sono diminuite del 4,1%.

Del resto la creatività degli imprenditori locali comincia a rivedersi, dopo i fasti degli anni '60. Ad esempio nelle acque del Parco marino di Portofino si avvierà il primo esempio mondiale di cantina sotto il mare. L'esperimento prevede il tra-

sferimento di 6000 bottiglie di "bianchetta di Verici" a 70 metri di profondità, dove il buio e la temperatura costante di 15 gradi restituiranno un sapore nuovo al vino. L'idea si ispira al ritrovamento di navi romane naufragate sulle coste liguri, che erano piene di olio e di vino.

Le note negative provengono dalla gestione politica del PD. Un sondaggio Euromedia Research di questa settimana conferma anche per la Liguria le tendenze emerse in Sardegna, col PD indirizzato verso il naufragio e il PdL come nuova guida per la Regione, con cinque punti di vantaggio (46,2% contro il 41,1% del PD).

Molte critiche sono indirizzate nei confronti della giunta regionale, accusata di farsi autopromozione con 1,2 milioni di euro spesi tra spot, pubblicità su giornali e manifesti, il che, secondo le critiche, indirizza a favore del Pd i media, a spese dei cittadini.

I problemi concreti sono altri: Genova dovrebbe essere bypassata da due passanti autostradali, chiamati "Gronda di ponente" e "Gronda di Levante". Sulla gronda di ponente si sono scatenati i soliti rituali della sinistra indecisa a tutto, col Pd intento a trarre vantaggi, e con i verdi intenti a ribadire il loro no a ogni infrastruttura utile a dare ossigeno all'economia e, in definitiva, all'ambiente.

In effetti è vero che il tracciato cancellerà da 200 a 400 case, che saranno soggette ad esproprio indenizzato. Ieri sera si è svolto un dibattito pubblico sul tema, a Villa Spinola (Genova Cornigliano). Ma ieri mattina i verdi hanno organizzato una conferenza pubblica nella quale hanno bocciato senza appello ogni ipotesi del passante autostradale. In alternativa però cosa propongono, il nulla o un tunnel sotto il mare?



■ Michela Vittoria BRAMBILLA

